

Confartigianato Imprese Veneto
Cna Veneto
Casartigiani Veneto
Cgil Veneto
Cisl Veneto
Uil Veneto

COMUNICATO STAMPA UNITARIO

Arriva il nuovo EBAV (a 31 anni dalla sua costituzione)
Siglato anche l'accordo interconfederale regionale Fondo Nuove Competenze

Mestre 21 dicembre 2020

EBAV

Un piano per la resilienza del comparto artigiano

Non una sola misura ma un vero e proprio piano dell'artigianato veneto per una ripresa sostenibile e inclusiva. Un pacchetto di misure che integra politiche attive e passive per la resilienza degli imprenditori e dei lavoratori della piccola impresa, nel segno del «resistere per crescere». Dall'Accordo Sindacale Regionale sul Fondo Nuove Competenze rivolto agli occupati alla proposta delle Parti Sociali dell'artigianato veneto per una nuova generazione di politiche attive rivolta ai lavoratori (autonomi e dipendenti) che individua interventi diversi a seconda dei target coinvolti.

Il Fondo Nuove Competenze istituito dal Decreto Rilancio con una dotazione di 730 milioni è stato (purtroppo) pensato dal Governo per le grandi imprese e per un modello di relazioni sindacali di impianto fordista. Secondo i primi dati del Ministero del Lavoro le istanze di accesso al Fondo in Italia sono in tutto 54, riguardano 47.285 lavoratori e oltre 4 milioni di ore di formazione per un totale di 96,8 milioni di spesa già autorizzati. La prima preoccupazione delle Parti Sociali Regionali, di fronte a questo disegno, è stata quella di favorire l'accesso al Fondo alle imprese della rappresentanza artigiana che costituiscono la spina dorsale della nostra Regione, evitando che quei 730 milioni diventassero patrimonio esclusivo della grande impresa. Da qui la sottoscrizione dell'Accordo sul Fondo Nuove Competenze per gli occupati. Ma non solo questo. Le Parti si sono fatte anche promotrici di un'azione positiva rivolta alla Regione e alle rispettive confederazioni nazionali con l'obiettivo di rafforzare la dotazione di risorse pubbliche in favore degli investimenti in capitale umano per la piccola impresa, prevedendo uno stanziamento dedicato di risorse e l'introduzione di tetti massimi di spesa per impresa.

Accanto a tali misure rivolte agli occupati e alla ripresa, le Parti Sociali, si sono fatte anche promotrici di una proposta di politica attiva rivolta a quei lavoratori e a quegli imprenditori che stanno pagando il prezzo più alto di questa pandemia. La proposta, individuando diversi target di intervento, prevede un mix di interventi che si sostanziano in: a) percorsi di *up-skilling e reskilling*; b) percorsi di accompagnamento e riconversione professionale per i disoccupati e a rischio di disoccupazione verso nuove imprese del comparto artigiano che abbiano aperte delle vacancy (collaborazione Veneto Lavoro – associazioni territoriali dell'artigianato) c) incentivi alle imprese del comparto che assumano i lavoratori coinvolti nei percorsi di accompagnamento ovvero all'imprenditorialità per lavoratori che intendano avviare un'attività di lavoro autonomo.

Una *road map per il lavoro che verrà* quella del Veneto Artigiano, che si fonda sul dialogo tra le forze sociali e che indica un metodo e una strategia per una ripresa resiliente, sostenibile ed equa, che mette al centro la persona, sia essa un imprenditore o un lavoratore della piccola impresa.

Uffici Stampa

Confartigianato Imprese Veneto - Andrea Saviane - 335 292101
Cna Veneto - Francesca Costa - 329 4962199
Casartigiani Veneto - Federico Cipolla - 349 3915442
Cisl Veneto - Roberto Soncin - 335 6429863
Cgil Veneto - Simonetta Pento - 340 6301730
Uil Veneto - Giuliano Gargano - 328 3272202

Confartigianato Imprese Veneto

Cna Veneto

Casartigiani Veneto

Cgil Veneto

Cisl Veneto

Uil Veneto

COMUNICATO STAMPA UNITARIO

Uffici Stampa

Confartigianato Imprese Veneto - Andrea Saviane - 335 292101

Cna Veneto - Francesca Costa - 329 4962199

Casartigiani Veneto - Federico Cipolla - 349 3915442

Cisl Veneto - Roberto Soncin - 335 6429863

Cgil Veneto - Simonetta Pento - 340 6301730

Uil Veneto - Giuliano Gargano - 328 3272202